



Protocollo n. 2298
Roma lì 13/06/2025

Organizzazione Sindacale
CSA Regioni Autonomie Locali
ADERENTE CISAL
Segreteria Regione Lazio

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

Alla c. a. All'Assessore Personale, Polizia locale, Enti locali,
Sicurezza urbana, Università **On. Luisa Regimenti**

. e p.c **Presidente della Regione Lazio**
On Francesco Rocca

Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma

Vicepresidente della Giunta regionale del Lazio
On. Roberta Angelilli

Ufficio di Gabinetto del Presidente e suoi Vice
Dr. Giuseppe Pisano
Dr.ssa Civita Di Russo Dr. David Di Meo

Direttore Generale della Giunta regionale del Lazio
Dr. Alessandro Ridolfi

Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti
Locali e Sicurezza
Dr. Luigi Ferdinando Nazzaro

OOSS REGIONE LAZIO

Al Coordinatore RSU REGIONE LAZIO

Oggetto: Allarme Rosso sul Fondo del Personale della Regione Lazio: Mancano Milioni di Euro

Egregio Assessore,

questa non è una semplice comunicazione, ma un vero e proprio grido d'allarme che la nostra Organizzazione Sindacale, il CSA, sente il dovere e la responsabilità di lanciare.

Mentre alcune Organizzazioni Sindacali continuano a rilasciare dichiarazioni e proclami spesso privi di riscontri concreti, autocelebrandosi per aver ottenuto le "briciole" cadute dal tavolo delle trattative, noi del CSA siamo passati all'azione.

Con nota 2295 del 6 giugno 2025, in seguito alla convocazione per la discussione sul Fondo (non ancora trasmesso), avevamo già richiesto – come previsto dal CCNL – la documentazione necessaria e relativa verifica. Per senso istituzionale e per evitare la consueta accusa di essere "fuori dal coro", abbiamo sottoscritto l'accordo. Tuttavia, ci siamo presi il tempo necessario per effettuare un'analisi doverosa. E ciò che abbiamo scoperto è a dir poco inquietante.

Il Fondo del Personale della Regione Lazio – una risorsa vitale per tutti i dipendenti regionali – presenta una mancanza gravissima: tra i 30 e i 40 milioni di euro risultano all'appello. Sì, ha letto bene: decine di milioni di euro inspiegabilmente "scomparsi".

La causa? Un'anomalia evidente nella **Tabella 12 del Conto Annuale 2023**, pubblicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Questa tabella, fondamentale per comprendere la composizione del personale in servizio, attribuisce un valore corrispondente al 48% dell'organico per l'annualità 2023.

Un dato cruciale per la corretta quantificazione del Fondo. Eppure, nel fondo attualmente disponibile, di quel “48%” non c’è traccia. Questa grave lacuna non può essere ignorata: rappresenta una falla che ha consentito la dispersione – o il mancato stanziamento – di milioni di euro, probabilmente confluiti altrove nel bilancio, senza che vi sia stata una reale vigilanza da parte di chi avrebbe dovuto monitorare, o da parte di chi, oggi, si vanta di risultati che erano già stati ratificati dalla maggioranza dell’attuale RSU, senza clamore mediatico.

Tale atteggiamento è non solo irresponsabile, ma rischia di minare la fiducia dei lavoratori.

La nostra posizione è chiara e inequivocabile: pretendiamo trasparenza assoluta e chiarezza, perché in gioco ci sono i diritti e il futuro dei dipendenti della Regione Lazio.

La nostra proposta: ***trasformare il problema in un’opportunità di welfare***

Assessore, non vogliamo limitarci a denunciare. Vogliamo proporre soluzioni concrete, e ci permetta di dire: lungimiranti.

Questi milioni di euro mancanti non rappresentano solo un’anomalia contabile. Sono risorse che dovevano essere investite nel benessere del personale. È giunto il momento di trasformare questa situazione in **un’opportunità concreta** per i lavoratori della Regione Lazio.

Proponiamo, una volta recuperate le somme mancanti, di destinarle integralmente all’attivazione e al potenziamento di un vero sistema di welfare aziendale, articolato su quattro direttrici fondamentali:

- **Supporto alla famiglia:** asili nido aziendali o convenzionati, bonus per l’istruzione dei figli, assistenza ad anziani e disabili.
- **Benessere e salute:** convenzioni sanitarie agevolate, programmi di prevenzione, supporto psicologico.
- **Formazione continua:** percorsi di aggiornamento e valorizzazione delle competenze professionali.
- **Conciliazione vita-lavoro:** orari flessibili, smart working strutturato, servizi per la gestione del tempo.

Richiesta di azione immediata, per affrontare e risolvere questa situazione in modo efficace, chiediamo un Suo intervento immediato e risolutivo affinché:

- **Sia avviata una consultazione urgente e approfondita** per ottenere tutti i chiarimenti sulla Tabella 12 e sul famigerato “48%”;
- **Sia condotta una verifica rigorosa e indipendente** di tutte le voci del Fondo del personale, con trasparenza totale e il pieno coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali realmente impegnate nella tutela dei lavoratori, come il CSA;
- **Le somme recuperate siano destinate esclusivamente a un piano di welfare aziendale**, chiaro, condiviso e immediatamente operativo, in accordo con le rappresentanze sindacali.

Assessore, riteniamo sia il momento di agire con determinazione, responsabilità e trasparenza. I lavoratori della Regione Lazio meritano risposte, rispetto e un sistema di welfare che rispecchi concretamente le loro esigenze.

Il CSA è sempre stato pronto e ben disposto a collaborare con serietà e determinazione per raggiungere questi obiettivi fondamentali nel rispetto reciproco delle parti.

Restiamo in attesa di un Suo cortese, celere e concreto riscontro.

Cordiali saluti,



IL SEGRETARIO
(*Valerio Secco*)

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "V. Secco".